



COMUNE DI MATERA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**REGOLAMENTO
PER LA MANOMISSIONE
DEL SUOLO PUBBLICO**

Indice

PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI	4
Art.1 - Finalità e ambito di applicazione	4
Art.2 - Disciplina di riferimento.....	4
Art.3 – Soggetti coinvolti	5
Art.4 – Coordinamento e programmazione degli interventi.....	5
Art.5 – Convenzioni tra Amministrazione e soggetti coinvolti.....	6
PARTE II – NORME PROCEDURALI	6
Art.6 – Autorizzazioni e attività preliminare alla manomissione.....	6
Art.7 – Richiesta dell’autorizzazione	7
Art.8 – Rilascio dell’autorizzazione	8
Art.9 – Responsabilità ed obblighi	9
Art.10 – Modifiche e decadenza dell’autorizzazione	10
Art.11 – Interventi in via d’urgenza	11
Art.12 – Interventi non previsti in piani e programmi	11
Art.13 – Istanza di occupazione di suolo pubblico.....	11
Art.14 – Istanza di regolamentazione temporanea della circolazione veicolare	12
PARTE III – NORME TECNICHE	12
Art.15 – Prescrizioni tecnico-normative	12
Art.16 – Responsabilità inerenti la sicurezza	13
Art.17 – Tecniche di scavo e riempimenti.....	14
Art.18 – Interventi su pavimentazione in conglomerato bituminoso	15
Art.19 – Interventi su pavimentazione in materiali lapidei.....	16
Art.20 – Interventi su marciapiedi	17
Art.21 – Interventi interferenti con aree a verde	17
Art.22 – Interventi su pavimentazione di recente realizzazione o riqualificazione.....	17
Art.23 – Ulteriori prescrizioni	18
PARTE IV – ONERI ECONOMICI E GARANZIE	18
Art.24 – Cauzione e criterio di calcolo	18

Art.25 – Oneri istruttori	19
Art.26 – Sanzioni e penali	19
Art.27 – Oneri per occupazione di suolo pubblico.....	19
PARTE V – MONITORAGGIO E CENSIMENTO DEL SOTTOSUOLO	20
Art.28 – Catasto delle autorizzazioni	20
Art.29 – Obblighi di informazione e comunicazione	20
Art.30 – Obblighi di manutenzione successiva alla ultimazione dei lavori.....	20
Art.31 – Censimento del sottosuolo	21
PARTE VI – DISPOSIZIONI FINALI	21
Art.32 – Casistica non prevista	21
Art.33 – Entrata in vigore.....	22

PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina le attività di manomissioni del suolo e del sottosuolo ed i conseguenti ripristini posti in essere da parte di tutti i soggetti, pubblici e privati che, avendone titolo, abbiano la necessità di intervenire su sedimi delle vie, strade, piazze, marciapiedi oltre ad aree di proprietà comunale o ad uso pubblico, per l'installazione, la modifica, l'integrazione ed il mantenimento di sottoservizi ed impianti.
2. Le disposizioni del presente regolamento sono volte a:
 - a) razionalizzare la posa e gestione dei servizi tecnologici a rete;
 - b) favorire la necessaria tempestività degli interventi, nel rispetto del regolare traffico urbano, veicolare e pedonale;
 - c) ridurre il disagio alla popolazione nell'area interessata dai lavori;
 - d) assicurare la pianificazione e il coordinamento dei diversi interventi degli enti e aziende o gestori interessati, cosicché una volta effettuati gli interventi di sistemazione completa o di manutenzione straordinaria, la medesima area non venga interessata da ulteriori interventi e conseguenti manomissioni nei periodi previsti all'art.4 del presente Regolamento, salvo casi di motivata urgenza o per interventi realizzati per collegamenti di utenze private;
 - e) utilizzare laddove presenti e disponibili le infrastrutture già esistenti;
 - f) collocare idonee strutture, in occasione degli interventi, per la possibile posa di impianti tecnologici in relazione alle future esigenze;
 - g) monitorare le attività di manomissione e ripristino mediante un portale informativo comunale che consenta la conoscenza e la posizione degli impianti dei servizi esistenti nel sottosuolo, per migliorare il coordinamento tra il Comune e le aziende titolari.
3. Sono oggetto del presente regolamento i procedimenti di concessione per la manomissione di suolo pubblico richieste da soggetti pubblici e privati, o da Enti e Società affidatari e/o gestori di servizi pubblici, riguardanti:
 - a) l'esecuzione di interventi di costruzione, manutenzione e riparazione di reti di pubblico servizio, sia aeree che sotterranee, che comportino qualsivoglia intervento su suolo pubblico o di uso pubblico;
 - b) l'esecuzione di lavori di manomissione, scavo e conseguente ripristino per attività ed opere che non coinvolgano reti di pubblico servizio.

Art.2 - Disciplina di riferimento

1. In ordine a quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si rinvia alla normativa generale vigente in materia, con specifico riferimento a (in ordine cronologico):
 - L. 241/1990 e s.m.i. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo);
 - D.Lgs. 30/4/1992 n. 285 e s.m.i. (Nuovo Codice della Strada);
 - D.P.R. 16/12/1992 n. 495 e s.m.i. (Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada);
 - Direttiva P.C.M. del 3/3/1999 (Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici);
 - D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);
 - D.M. 10.7.2002 (Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo);

- L. 166/2002 (Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti, art.40 (Installazione di cavidotti per reti di telecomunicazione);
- D. Lgs. 259/2003 e s.m.i. (Codice delle Comunicazioni Elettroniche);
- D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 (Codice dei beni culturali);
- L. 133/2008 - art. 2 (" Banda Larga");
- L.73/2010 (Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 40/2010 recante disposizione urgenti tributarie e finanziarie);
- D.M. 1° ottobre 2013 (Specifiche Tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali);

nonché ai vigenti Regolamenti Comunali:

- Regolamento canone occupazione spazi e aree pubbliche e connesso procedimento amministrativo (approvato con atto di C.C. n. 23 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.);
 - Regolamento del verde urbano pubblico e privato (approvato con atto di C.C n. 7 dell'11.02.2021);
 - Regolamento Urbanistico.
2. Dovranno essere osservate le vigenti norme in materia di sicurezza che regolano la costruzione di elettrodotti, gasdotti, acquedotti, linee telefoniche ecc., nonché la normativa in materia di inquinamento acustico, idrico, del suolo e dell'aria ed in materia di sicurezza sul lavoro.
 3. Dovranno inoltre essere osservate le norme tecniche UNI e CEI vigenti, per la posa dei servizi di cui all'art. 2 della Direttiva P.C.M. 3/3/1999.

Art.3 – Soggetti coinvolti

1. Debbono richiedere l'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico o a uso pubblico tutti i soggetti pubblici e privati nonché Enti e Società affidatarie e/o gestori di servizi pubblici, concessionari o gestori di reti di servizio pubblico di acquedotto, fognatura, elettrico, gas, telefonico e di comunicazione per interventi di nuova posa, sostituzione, riparazione, manutenzione, ampliamento delle condotte e degli allacciamenti alle utenze private.

Art.4 – Coordinamento e programmazione degli interventi

1. Gli interventi volti a realizzare nuovi tratti di infrastruttura o ad ammodernare in modo significativo quelle esistenti, anche se normate da leggi speciali, che interessino primariamente il sottosuolo, sono realizzati secondo piani triennali completi dell'elenco degli interventi relativi al primo anno in coordinamento con il Settore Opere Pubbliche del Comune di Matera. Nella predisposizione dei suddetti piani dovrà tenersi conto delle disposizioni di cui agli artt. 5 e 6 della Direttiva P.C.M. 4 marzo 1999 sia per le aree già urbanizzate che per quelle di nuovo insediamento, in ordine alle tipologie ed agli interventi ivi indicati.
2. Gli interventi diversi da quelli di cui al comma 1, quali, a titolo esemplificativo, quelli volti alla riparazione per guasto, all'allacciamento o alla manutenzione ordinaria delle infrastrutture sotterranee esistenti, o quelli che abbiano durata inferiore alle 12 ore e non riguardino opere di cui al comma 1, prescindono da obblighi di natura programmatica.
3. Entro il mese di Gennaio di ogni anno i soggetti erogatori di pubblici servizi sono tenuti a consegnare al Settore Opere Pubbliche del Comune di Matera i programmi annuali degli interventi che verranno effettuati nel sottosuolo stradale di proprietà comunale, ovvero soggetto a servitù di uso pubblico, per l'esame e la valutazione da parte dei responsabili del Settore. Gli allacciamenti alle utenze non sono invece assoggettabili a programmi annuali.

4. Per consentire una corretta programmazione e coordinare i lavori previsti nei programmi di cui al precedente punto, entro il mese di Febbraio di ogni anno il Dirigente del Settore Opere Pubbliche indice una conferenza di servizi, invitando le aziende concessionarie.
5. I soggetti di cui all'art. 3, oltre al suddetto programma annuale dei lavori, dovranno presentare dei programmi operativi bimestrali con la precisa indicazione delle tempistiche degli interventi, comprensivi delle eventuali interferenze con la viabilità stradale, con le aree verdi e alberature presenti e con l'indicazione del periodo e degli orari di lavoro previsti e programmati.
6. A seguito di presentazione dei programmi annuali degli interventi da parte di Enti/Aziende gestori dei rispettivi servizi, all'Amministrazione comunale è data facoltà di stipulare apposite convenzioni che meglio disciplinino patti e condizioni specifiche di settore e che tengano comunque conto di seguenti elementi:
 - tipologie ed entità di intervento;
 - zona ed area interessata dai lavori;
 - espansione tecnologica e salvaguardia ambientale.
7. Gli interventi programmati di spostamenti di sottoservizi compresi all'interno dei cantieri in cui è committente lo stesso Comune di Matera, ovvero in cui sono committenti altri soggetti cui il Comune ha concesso l'uso di aree a fini di cantiere, sono soggetti alle norme del presente Regolamento ad eccezione della procedura di richiesta e rilascio di autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico.

Art.5 – Convenzioni tra Amministrazione e soggetti coinvolti

1. Qualora la frequenza e l'entità degli interventi previsti lo rendano opportuno il Comune di Matera tramite il Settore Opere Pubbliche potrà stipulare convenzioni e accordi con le aziende, enti e altri soggetti interessati alla realizzazione di sviluppo di rete.
2. Tali Convenzioni dovranno avere di norma i seguenti contenuti:
 - a) programma di installazione della rete e/o degli interventi integrativi della rete già esistente, estensione geografica iniziale ed il programma triennale di eventuale espansione di rete;
 - b) durata della convenzione e trasferibilità della convenzione a favore di soggetti che avessero a subentrare all'operatore nella titolarità della licenza;
 - c) determinazione dei canoni per l'uso degli impianti sulla base della deliberazione di Giunta Comunale;
 - d) modalità di pagamento, aggiornamento e rivalutazione dei canoni, importo della fidejussione a garanzia dei pagamenti dei canoni;
 - e) garanzia da parte dell'operatore per qualsiasi danno arrecato dall'utilizzo degli impianti;
 - f) disciplina del servizio di pronto intervento e programmi di manutenzione della rete;
 - g) penali e casi di risoluzione della convenzione.
3. Agli accordi stipulati ai sensi del precedente comma si applicano le disposizioni di cui all'art. 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

PARTE II – NORME PROCEDURALI

Art.6 – Autorizzazioni e attività preliminare alla manomissione

1. Con il provvedimento autorizzativo alla manomissione sono definiti i tempi dell'intervento di manomissione e del successivo ripristino. Il singolo concessionario provvede alla progettazione ed alla individuazione della impresa esecutrice delle opere di manomissione, previa verifica dei requisiti di qualificazione previsti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche, ivi compreso il

- rispetto delle norme di sicurezza, sollevando il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità civile, penale, amministrativa e nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui alla Parte III.
2. Gli interventi di cui all'art. 12 sono assoggettati altresì all'obbligo di comunicare la fine dei lavori di manomissione entro 3 giorni dalla conclusione degli stessi. Il Direttore dei Lavori, entro quindici giorni dalla fine lavori, deve redigere e comunicare al Settore Opere Pubbliche il collaudo tecnico-funzionale delle opere eseguite, corredato degli elaborati grafici necessari e sufficienti ad individuare le opere eseguite.
 3. Qualora l'area oggetto di manomissione interessi sedimi di proprietà diversa da quella comunale ma ad uso pubblico, i soggetti di cui all'art.3 dovranno richiedere relativa autorizzazione ai proprietari dell'area.
 4. Gli interventi di cui all'art. 11, sono assoggettati al solo obbligo di comunicare la fine dei lavori di manomissione entro tre giorni dalla conclusione degli stessi, allegando il certificato di regolare esecuzione dei lavori, a firma del tecnico incaricato.
 5. Il Settore Opere Pubbliche ha facoltà, qualora ne ravveda l'opportunità per ragioni d'interesse pubblico ai fini della tutela del suolo e sottosuolo e per la sicurezza della circolazione stradale, di provvedere alla nomina di un collaudatore in corso d'opera contestualmente al rilascio della concessione. Il collaudatore deve attestare l'avvenuto rispetto delle prescrizioni tecniche da parte dell'impresa esecutrice delle opere. Resta a carico del titolare del provvedimento la spesa per il compenso professionale e ogni onere inerente al collaudo di cui sopra. Tali oneri sono garantiti da relativa polizza fideiussoria da acquisirsi in sede di rilascio del titolo.

Art.7 – Richiesta dell'autorizzazione

1. I soggetti di cui all'art.3 che intendano effettuare lavori di scavo che interessino la pavimentazione del suolo pubblico comunale, ovvero ad uso pubblico, devono chiedere l'autorizzazione al Comune di Matera – Settore Opere Pubbliche accedendo mediante SPID al portale informatizzato del Comune di Matera.
2. La richiesta di autorizzazione, regolarmente firmata e riferita ad una sola area di scavo, deve obbligatoriamente contenere le seguenti indicazioni:
 - gli elementi identificativi del richiedente;
 - le motivazioni per le quali si rende necessario l'intervento nel sottosuolo;
 - il luogo (Via, Piazza, ecc.) dove si prevede di eseguire i lavori;
 - la descrizione dell'intervento, con documentazione grafica e fotografica atta ad individuare l'esatta ubicazione delle linee e dei pozzetti di allacciamento;
 - il tipo di pavimentazione esistente per i vari tratti interessati dall'intervento;
 - la data proposta per l'inizio dei lavori;
 - la durata degli stessi;
 - la descrizione di eventuali interferenze con il traffico stradale/pedonale e gli accorgimenti previsti per regimentare il traffico durante la fase di esecuzione dei lavori;
 - gli elementi identificativi dell'impresa incaricata dei lavori, il tipo di rapporto in essere con la stessa, e gli estremi del Rappresentante legale;
 - i dati identificativi del Direttore Tecnico dell'impresa responsabile del cantiere;
 - i dati identificativi del Responsabile della Sicurezza, nel caso in cui la normativa vigente richieda la presenza di tale figura, e del Progettista o del tecnico incaricato della Direzione Lavori con l'accettazione del relativo incarico;
 - i dati della polizza assicurativa o cauzione da allegare alla richiesta, come previsto all'art.24 del presente Regolamento;
 - ogni altra eventuale informazione necessaria alla realizzazione delle opere.

La richiesta dovrà essere completata con la seguente documentazione:

- elaborati grafici (planimetrie e sezioni) in numero e scala tali da individuare chiaramente l'opera da eseguire e le caratteristiche dimensionali dello scavo e degli spazi occupati per la determinazione rispettivamente del contributo dovuto e della COSAP;
 - eventuali autorizzazioni o atti di assenso rilasciate dagli Enti, Organismi o soggetti interessati a qualsiasi titolo all'intervento, ad eccezione di quelli di competenza del Comune di Matera;
 - una dichiarazione di impegno a sottostare a tutte le prescrizioni del presente regolamento ed a quelle impartite dal Settore Opere Pubbliche con particolare riferimento all'assunzione delle responsabilità di cui al successivo art. 9;
 - attestazione versamento imposta di bollo secondo quanto previsto dal D.P.R. 642/72 e ss.mm.ii, in riferimento sia alla richiesta che al rilascio dell'autorizzazione, qualora non esente;
3. L'autorizzazione alle opere di scavo, contenente le prescrizioni stabilite dal Settore Opere Pubbliche, verrà rilasciata previa presentazione della documentazione attestante l'avvenuto deposito cauzionale, il pagamento degli oneri istruttori ed il pagamento del canone di occupazione effettuati dal richiedente secondo le modalità previste nei successivi artt. 24-25 e 27.
 4. I lavori di scavo su suolo pubblico realizzati senza autorizzazione sono considerati abusivi e, pertanto, gli autori della violazione sono soggetti a sanzione amministrativa ai sensi del Codice della Strada, proporzionalmente al costo dell'intervento effettuato, e al risarcimento di eventuali danni cagionati ad infrastrutture ed alberature ivi presenti.
 5. Ogni eventuale modifica dei dati riportati nell'autorizzazione dovrà essere preventivamente autorizzata, in particolare per quanto concerne le variazioni del tracciato di posa delle canalizzazioni.
 6. Per eliminare o diminuire gli aggravi al corpo stradale o alla sicurezza della circolazione potrà essere imposto l'uso di tecnologie operative particolari quali trivellazioni, sondaggi, microtunneling, posa di canalizzazioni teleguidate, ecc.
 7. Prima di iniziare i lavori per la posa di nuovi impianti si dovrà dare avviso a tutti gli altri Concessionari del suolo pubblico e prendere con essi gli accordi per un opportuno coordinamento, affinché non venga recato nocumento ai cavi, alle tubazioni o ai manufatti esistenti.
 8. La posa di nuovi impianti dovrà essere preceduta dalle necessarie indagini anche a mezzo di sondaggi, da eseguirsi a cura e spese dei soggetti interessati all'esecuzione degli scavi, per verificare la compatibilità con gli altri sottoservizi presenti. La posizione delle nuove linee non dovrà essere di impedimento od ostacolo ad interventi di manutenzione o di sostituzione delle condotte preesistenti; in casi di assoluta necessità potranno essere accettate situazioni di sovrapposizione o interferenze solo su presentazione di autorizzazione scritta da parte dell'Ente erogatore danneggiato. Qualora venissero riscontrate situazioni di sovrapposizione non autorizzate, il Soggetto che le ha causate, oltre alle sanzioni di cui all'art. 26, sarà obbligato, anche a semplice richiesta del Comune, senza diritto ad alcuna indennità e nel più breve termine di tempo possibile, a spostare, modificare o a rimuovere gli impianti collocati in difformità a quanto sopra previsto.
 9. Le autorizzazioni che prevedono scavi, trivellazioni o sondaggi di profondità superiore a ml 1,50 (uno e cinquanta) dovranno essere preventivamente comunicate, a cura dei soggetti che intendono eseguire gli scavi, alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Basilicata – area Patrimonio Archeologico.
 10. L'istanza di manomissione per scavi aventi profondità superiore a ml 2,00 (due) dovrà essere corredata da apposita relazione geotecnica.

Art.8 – Rilascio dell'autorizzazione

1. Il Settore Opere Pubbliche, esaminata la documentazione prodotta dai richiedenti e riscontratane la completezza e adeguatezza, provvede a rilasciare la relativa autorizzazione di manomissione di suolo

- pubblico, secondo le modalità previste. Nell'autorizzazione sono indicate le condizioni da rispettare nell'esecuzione dei lavori e l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data di rilascio.
2. Qualora l'intervento comporti la manomissione di suolo su aree o beni di cui all'art. 10 del Codice dei beni culturali (i.e. aree vincolate, rione Sassi e centro storico), l'istanza dovrà già essere corredata dei necessari pareri/autorizzazioni dei competenti Enti terzi.
 3. L'autorizzazione ha validità di mesi 6 (sei) dalla data del rilascio. Terminato l'iter istruttorio della pratica e a seguito del rilascio del provvedimento autorizzativo, l'utente dovrà inserire sul portale la data di inizio lavori effettiva, che potrà non coincidere con quella proposta nell'istanza iniziale.
 4. Trascorsi 90 giorni dalla richiesta, nel caso in cui l'autorizzazione non sia stata ritirata, la stessa perderà validità e sarà necessario ripresentare la domanda senza allegare gli elaborati, se immutati, nè procedere ad un nuovo pagamento.
 5. Prima del ritiro dell'autorizzazione il richiedente dovrà presentare l'attestazione di avvenuto pagamento del contributo di cui all'art. 25, nonché la garanzia richiesta all'art. 24. Il deposito o la polizza previsti all'art.24 saranno svincolati solo ad avvenuta verifica del corretto ripristino definitivo del suolo manomesso.
 6. Eventuali sospensioni endoprocedimentali potranno trovare giustificazione nei seguenti casi:
 - a) insufficienza o inadeguatezza della documentazione prodotta dall'istante;
 - b) sopravvenienza di motivi di ordine tecnico che rendano eccessivamente onerosa per la collettività ovvero contraria all'interesse pubblico, l'esecuzione dei lavori richiesti;
 - c) pagamenti pendenti da parte del Richiedente nei confronti del Comune;
 - d) mancati ripristini definitivi di interventi precedentemente autorizzati ed eseguiti, i cui termini siano scaduti, fatto salvo il caso in cui gli uffici ne abbiano richiesto il differimento.Nei casi di cui ai punti precedenti, il Settore Opere Pubbliche provvederà a fornire immediata comunicazione ai richiedenti, che effettueranno le necessarie integrazioni ed apporteranno al progetto originario le modifiche occorrenti. In caso di mancata presentazione da parte dell'utente della documentazione nel termine assegnato o nel caso in cui non venga trovata una soluzione condivisa, il responsabile del procedimento dispone l'archiviazione della pratica, avendone avvertito l'interessato. Il termine concesso per l'integrazione della pratica potrà essere prorogato per una sola volta a fronte di istanza motivata del richiedente.
 7. L'eventuale diniego dell'autorizzazione sarà comunicato al richiedente, con indicazione dei motivi ostativi che ne hanno dato luogo.
 8. Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla manomissione di suolo venga presentata per strade ripavimentate da meno di 1 anno, di norma la richiesta sarà rigettata, a meno che non rientri nelle casistiche di cui ai successivi artt. 11 e 12, ovvero venga dimostrato che l'intervento si rende necessario per obblighi derivanti da una nuova disposizione normativa; la richiesta potrà eventualmente essere accolta, nel caso il richiedente accetti di farsi carico della ripavimentazione dell'intero tratto interessato dai lavori.

Art.9 – Responsabilità ed obblighi

1. I soggetti che effettuano la manomissione di suolo pubblico o aperto all'uso pubblico dovranno provvedere alla Direzione dei Lavori di propria competenza nonché ad ogni altra operazione inerente l'intervento. I soggetti che eseguono la manomissione sono responsabili per danni a persone o cose derivanti da azioni o omissioni compiute durante il corso dei lavori e nel periodo di assestamento del ripristino provvisorio.
2. Dalla data di inizio lavori, le aree di sedime oggetto di manomissione sono in carico al soggetto autorizzato e rimarranno in carico fino alla riconsegna delle aree al Comune, previo invio del certificato di regolare esecuzione. Durante questo periodo, i sedimi stradali oggetto della

manomissione e relativo ripristino sono in carico manutentivo del soggetto autorizzato in qualità di committente dei lavori. La fine dei lavori di manomissione va comunicata entro 3 giorni al Settore Opere Pubbliche.

3. In fase di riconsegna delle aree, il Direttore dei Lavori dell'Ente committente della manomissione stradale nel "Certificato di regolare esecuzione" dovrà attestare la conformità alla normativa vigente in tema di utilizzo dei materiali da scavo (disposizioni previste dall'art.41 bis del Decreto legge 69/2013 convertito con modifiche nella Legge 98/2013 e s.m.i.).
4. Le responsabilità civili e penali in caso di incidenti o danni che si dovessero verificare a causa della manomissione e ripristino tra la data di consegna e un anno dopo la ripresa in carico da parte del Comune, sono esclusivamente attribuibili al Soggetto Autorizzato.
5. Il Comune non ha responsabilità alcuna sia del rispetto delle leggi antinfortunistiche e sui cantieri mobili (D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.) sia delle norme inerenti la realizzazione dell'opera: tali responsabilità ricadono esclusivamente sul soggetto autorizzato.
6. Ogni più ampia responsabilità per qualsiasi evento di danno a terzi che si dovesse verificare in dipendenza della manomissione e/o occupazione del suolo pubblico e della esecuzione dell'opera ricadrà esclusivamente sul soggetto autorizzato, restando perciò il Comune totalmente esonerato ed altresì manlevato ed indenne da ogni pretesa e domanda risarcitoria eventualmente formulata nei suoi confronti da parte di terzi.
7. I titolari dell'autorizzazione alla manomissione di suolo e della concessione per l'occupazione del sottosuolo dovranno tenere costantemente copia del provvedimento autorizzativo, esibendo la medesima - previa idonea richiesta - alle autorità preposte alla sorveglianza sul territorio nonché ai responsabili tecnici competenti.

Art.10 – Modifiche e decadenza dell'autorizzazione

1. Qualora per comprovati motivi tecnici, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, o mutamento delle situazioni di fatto, si renda necessario modificare i tracciati richiesti e concessi dall'Amministrazione, l'efficacia della concessione può essere sospesa per ordinare modifiche necessarie o revocata, anche a lavori iniziati. Conseguentemente alla sospensione dei lavori, si deve immediatamente provvedere alla messa in sicurezza del cantiere in attesa di realizzazione di modifiche necessarie e del successivo nulla osta alla ripresa dei lavori da parte dell'Amministrazione. Nel caso in cui i lavori siano già iniziati, il titolare della concessione deve provvedere secondo le modalità dell'art. 17 comma 10, a propria cura e spese, alla chiusura dello scavo, senza diritto di rivalsa.
2. Nel caso di varianti sostanziali che emergano prima del rilascio del provvedimento il richiedente dovrà presentare integrazione alla domanda originaria inviando un nuovo progetto esecutivo corredato di tutta la documentazione necessaria. L'esecuzione di varianti non autorizzate determina l'applicazione delle sanzioni previste dal Codice della Strada e dal relativo Regolamento di Attuazione per le ipotesi di manomissioni non autorizzate.
3. Qualora per comprovati motivi tecnici o gestionali imprevedibili fosse necessario richiedere una proroga di validità dell'autorizzazione, l'utente può formulare la richiesta di proroga prima dell'effettivo termine di validità della stessa. La mancata richiesta di proroga entro il termine di validità comporterà la decadenza dell'autorizzazione e la conseguente reiterazione della procedura di richiesta di rilascio di una nuova autorizzazione.
4. Qualora non sia possibile ultimare i lavori entro la scadenza dichiarata in sede di istanza ed accordata in sede di rilascio dell'autorizzazione, sarà cura dell'operatore chiedere con congruo anticipo, e comunque almeno 15 giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, una proroga motivata al termine di ultimazione dei lavori. Il Settore, qualora non sussistano motivi ostativi alla concessione,

rilascerà proroga dell'autorizzazione non superiore a 3 mesi, individuando la nuova data per l'ultimazione dei lavori. Alla richiesta di proroga occorre allegare lo stato avanzamento dei lavori, debitamente firmato e datato, con indicati chiaramente i lavori eseguiti nonché quelli oggetto della richiesta di proroga. Copia della richiesta di proroga protocollata dovrà essere mantenuta c/o il cantiere. La durata dei lavori, oggetto della domanda, deve essere proporzionata ai lavori ancora da realizzare.

Art.11 – Interventi in via d'urgenza

1. Gli interventi d'urgenza per le manutenzioni ordinarie e la riparazione di guasti, vengono eseguiti direttamente dal segnalante con immediata e contestuale comunicazione dell'inizio lavori al Settore Opere Pubbliche per il rilascio e il controllo dei titoli e, per le incombenze relative al traffico stradale, al Comando di Polizia Municipale, da effettuarsi anche mezzo PEC. Tale comunicazione dovrà puntualmente motivare le ragioni che giustificano l'intervento d'urgenza. In tali casi il segnalante si assume tutte le responsabilità, provvedendo alle necessarie cautele per non arrecare danni a persone o cose. I lavori potranno iniziare in assenza di autorizzazione e, comunque, al massimo entro le 48 ore lavorative successive; nel caso in cui, trascorso tale termine, le lavorazioni non siano iniziate, l'intervento non è più considerato urgente e quindi dovrà essere preventivamente autorizzato secondo la procedura normale, sopra descritta.
2. Entro i 2 giorni lavorativi successivi dall'inizio dell'intervento, il segnalante è tenuto, comunque, a presentare, allegando tutta la documentazione necessaria a inquadrare l'intervento e a verificare la corretta esecuzione e il ripristino della pavimentazione. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento del deposito cauzionale di cui all'art. 24 qualora non sia in essere una polizza fidejussoria. Dovrà inoltre essere riportata l'indicazione degli estremi della comunicazione d'urgenza di cui al precedente comma. Il Settore potrà, ove lo riterrà opportuno, richiedere una modifica/integrazione della cauzione se non correttamente versata.
3. Nel caso in cui, in base alla documentazione presentata, non risultino sussistenti i necessari presupposti dell'urgenza, il Dirigente del Settore Opere Pubbliche provvederà ad irrogare al concessionario le sanzioni e le penalità previste all'art.26 o dalla normativa vigente.
4. Anche nel caso di interventi urgenti dovrà essere prodotta, entro 7 giorni dalla comunicazione, il certificato di regolare esecuzione e l'attestazione del pagamento del canone di occupazione di suolo pubblico di cui all'art. 27.

Art.12 – Interventi non previsti in piani e programmi

1. Per motivate esigenze sopravvenute (adeguamento o manutenzione straordinaria di reti) non programmabili, è ammessa la possibilità di realizzare interventi non previsti nella pianificazione e programmazione di cui all'art. 4. La richiesta illustrerà le ragioni tecniche dell'intervento richiesto sulla congruità delle quali, in veste consultiva nell'ambito del procedimento, si esprimeranno gli Uffici competenti dell'Ente, che potranno richiedere, se dovute, eventuali modifiche tecniche, ai percorsi indicati in relazione alle infrastrutture comunali esistenti, nonché alle esigenze di coordinamento di altri interventi che insistono nel medesimo suolo e nel sottosuolo.

Art.13 – Istanza di occupazione di suolo pubblico

1. Prima della comunicazione di inizio lavori, è fatto obbligo richiedere l'autorizzazione per l'occupazione di suolo pubblico al Settore Gestione del Territorio - Servizio Patrimonio e utenze, per le determinazioni di competenza, così come previsto nel vigente Regolamento Comunale COSAP al quale si rimanda.

Art.14 – Istanza di regolamentazione temporanea della circolazione veicolare

1. E' fatto obbligo, ove occorrono variazioni ai sensi di marcia e/o di chiusura al traffico dell'area interessata dall'intervento di manomissione, richiedere l'autorizzazione alla Polizia Municipale - Ufficio Traffico del Comune di Matera.
2. La fornitura e posa in opera di tutta l'eventuale segnaletica di modifica della viabilità è a carico della ditta esecutrice la manomissione e sarà onere del titolare dell'autorizzazione prevedere appositi cartelli informativi almeno 48 ore prima dei lavori, al fine di ridurre il più possibile il disagio alla collettività residente nelle aree oggetto d'intervento.
3. Per interventi ricadenti in zone centrali della città o vie con traffico veicolare molto intenso, è facoltà della Polizia Municipale – Ufficio Traffico richiedere periodi e/o orari particolari di intervento secondo le esigenze.

PARTE III – NORME TECNICHE

Art.15 – Prescrizioni tecnico-normative

1. Le norme tecniche per la manomissione e ripristino del suolo pubblico contenute nel presente regolamento devono essere rispettate, indipendentemente dalle finalità e tipologia dell'intervento comunque autorizzato, per tutti gli interventi comportanti manomissione di suolo e/o sottosuolo pubblico anche se debitamente autorizzati in applicazione di leggi, norme e/o regolamenti diversi dal presente documento e ciò anche se non esplicitamente richiamate nei rispettivi atti autorizzativi.
2. Il Settore Opere Pubbliche dell'Ente, sulla base delle richieste di concessione avanzate dai vari operatori e dai privati, coordina e monitora l'azione dei vari operatori in modo sistematico ed organizzato al fine di evitare che sulla pubblica viabilità, una volta effettuati gli interventi di sistemazione completa o di straordinaria manutenzione, siano effettuati ulteriori interventi che comportino la manomissione della stessa.
3. Devono attenersi alle suddette norme tecniche anche tutti gli Uffici del Comune di Matera che intendano eseguire lavori di scavo che interessino la pavimentazione del suolo pubblico comunale (sedi stradali, marciapiedi, banchine, ecc.), ovvero ad uso pubblico.
4. Gli interventi di manomissione e ripristino del suolo pubblico, ivi incluse le opere sulla pavimentazione stradale superficiale, dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni tecniche approvate con il presente Regolamento riguardanti:
 - a. *Tecniche di scavo e riempimenti*
 - b. *Interventi su pavimentazione in conglomerato bituminoso*
 - c. *Interventi su pavimentazione in materiali lapidei*
 - d. *Interventi su marciapiedi*
 - e. *Interventi interferenti con aree a verde*
 - f. *Interventi su pavimentazione di recente realizzazione o riqualificazione*
5. Nel caso d'interventi da eseguirsi su opere stradali di recente costruzione o di ripavimentazione, di norma sarà vietato ogni e qualsiasi intervento in tali siti prima che siano decorsi:
 - a) 5 anni in caso di pavimentazioni in pietra naturale;
 - b) 3 anni in caso di pavimentazione in conglomerato bituminoso.Per la decorrenza dei termini fa fede il certificato di ultimazione dei lavori dell'intervento all'interno del quale la strada è stata costruita o ripavimentata.
6. Nel caso di interventi da eseguirsi su aree nel Rione Sassi, dovranno essere eseguiti nel rispetto delle "Norme Tecniche di Attuazione degli interventi" nei Rioni Sassi, allegate alle Previsioni Generali di

Recupero della Legge n.771/1986, alle quali si rimanda, in particolare all'art. 21 – "Prescrizioni sui materiali da usare negli interventi – tenuta nei cantieri".

7. Nel caso di attraversamenti di linee ferroviarie, piste ciclabili o ciclopedonali, dovranno essere rispettate le prescrizioni poste dall'Ente interessato, titolare delle infrastrutture o delle opere.
8. I chiusini o altri manufatti similari, la cui installazione dovrà essere evidenziata nella richiesta di autorizzazione, dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia, con particolare riferimento alla normativa UNI EN 124, e dovranno riportare la chiara indicazione dell'Ente e Società affidatarie e/o gestori di servizi pubblici quale sono relativi. I titolari dell'autorizzazione sono tenuti al mantenimento in perfetta efficienza di tali manufatti di servizio, compreso l'adeguamento in quota e il mantenimento complanare della pavimentazione stradale sul perimetro del manufatto affiorante, per la larghezza del relativo pozzetto ovvero per una larghezza di cm. 50 partendo dal bordo più esterno del manufatto.

Art.16 – Responsabilità inerenti la sicurezza

1. Le aree di deposito materiali e/o mezzi, specificamente autorizzate in sede di rilascio dell'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico, dovranno essere delimitate e conservate in maniera decorosa ed essere adeguatamente mascherate.
2. In mancanza di necessaria regolamentazione temporanea della circolazione veicolare, l'utente esecutore rimane obbligato a porre in essere tutti gli accorgimenti per consentire il transito veicolare e pedonale.
3. In fase di esecuzione dell'intervento di manomissione, è fatto obbligo provvedere a tutte le opere di difesa degli scavi, comprese le segnalazioni diurne e notturne degli stessi e garantirne l'efficienza in modo che l'area di scavo sia visibile a sufficiente distanza, allo scopo di evitare pericoli per la pubblica incolumità. Sono fatte salve eventuali ulteriori prescrizioni di volta in volta determinate dagli uffici competenti ed in particolare dalla Polizia Municipale con particolare riguardo al mantenimento, durante i lavori, degli impianti e delle apparecchiature necessarie al controllo della circolazione ed alla gestione dei servizi di trasporto delle persone e delle cose. Nel caso si ravvisasse la necessità di eseguire della segnaletica provvisoria di cantiere, si ricorda che ai sensi dell'art. 35 del vigente Regolamento di Attuazione del Codice della Strada, si devono adottare tutte le misure indicate relativamente ai segnali orizzontali temporanei e dispositivi retroriflettenti integrativi o sostitutivi. Tale segnaletica deve poter essere rimossa integralmente e rapidamente al cessare delle cause che hanno determinato la necessità di apposizione, senza lasciare alcuna traccia sulla pavimentazione, arrecare danni alla stessa e determinare disturbi o intralci alla circolazione.
4. E' fatto obbligo di garantire la vigilanza del cantiere fino al perfetto assestamento e regolarizzazione dell'intera area oggetto di manomissione.
5. Fatto salvo quanto già prescritto dal D.lgs. n.81/2008 ed in particolare agli obblighi riferiti alla valutazione di tutti i rischi, alle situazioni di emergenza e nei casi di pericolo grave ed imminente, si impone a tutti i soggetti interessati alla gestione dei cantieri, occupazioni ed attività su suolo pubblico, nei casi di specifiche segnalazioni diramate dalla Protezione Civile della Regione Basilicata, di attenersi alle seguenti prescrizioni, finalizzate alla sicurezza di persone e cose:
 - a) messa in sicurezza delle aree di cantiere e delle relative recinzioni, con protezione dei materiali stoccati, fissaggio delle strutture ed attrezzature e quant'altro necessario al fine di evitare dispersioni di materiali durante gli eventi calamitosi;
 - b) adozione di tutte le misure ritenute opportune per la limitazione degli effetti determinati da eventi eccezionali, sia all'interno che all'esterno del cantiere.

Art.17 – Tecniche di scavo e riempimenti

1. I soggetti di cui all'art.3, in fase di progettazione lavori, dovranno richiedere agli Enti dei sottoservizi, nonché ai presunti soggetti proprietari di manufatti interferenti con le aree di scavo, l'ubicazione planimetrica, con indicazione della natura, dimensioni e profondità dei manufatti ed impianti di competenza presenti nell'area oggetto dell'intervento. Dovranno inoltre verificare, utilizzando la tecnologia più opportuna, l'attendibilità delle informazioni raccolte, al fine di poter valutare, già in fase progettuale, i rischi connessi con l'intervento.
2. La progettazione delle reti in fibra ottica deve prevedere la posa in anello (doppia via) al fine di minimizzare l'interruzione del servizio ai clienti finali.
3. In caso di interventi che interessino parti dell'infrastruttura stradale, sarà obbligo dell'operatore concessionario, prevedere le modifiche necessarie per l'abbattimento delle barriere architettoniche eventualmente già esistenti. Ogni intervento, e sue modifiche ed integrazioni, dovrà comunque escludere la presenza di qualsiasi ostacolo che limiti o neghi a tutti i cittadini l'uso degli spazi necessari, in particolare per la mobilità dei soggetti con difficoltà motoria dipendente da qualsiasi causa.
4. Il taglio della pavimentazione stradale dovrà avvenire, per tutto il suo spessore, con idonei mezzi (disco diamantato tagliamanto o similari) al fine di evitare un andamento irregolare dei bordi di scavo. Successivamente si dovrà procedere alla demolizione della pavimentazione stradale, il cui materiale di risulta dovrà essere immediatamente allontanato dal cantiere. Al momento del ripristino della traccia dovranno essere rimossi anche i tratti di pavimentazione stradale totalmente o parzialmente distaccatisi durante le operazioni di scavo.
5. Gli attraversamenti stradali dovranno essere realizzati in maniera il più possibile ortogonale all'asse stradale compatibilmente con la funzionalità del servizio e la presenza di altre tubazioni. La trincea di scavo dovrà essere sbatacchiata. Lo scavo trasversale alla sede stradale, salve diverse indicazioni da parte della Polizia Municipale o di altri uffici comunali competenti, dovrà essere eseguito per metà lunghezza alla volta, mantenendo ed assicurando il transito sulla restante parte della carreggiata. Quello longitudinale dovrà essere realizzato per tratti di lunghezza non superiori a 60 metri, o inferiori a discrezione della Polizia Municipale tenuto conto della particolarità delle strade cittadine; è lasciata la possibilità di deroga per casi contingenti e particolari, su richiesta motivata dell'utenza, a giudizio degli Uffici preposti.
6. Possono essere utilizzate le tecniche tradizionali di scavo, come previsto dal Codice della Strada, oppure tecniche a basso impatto ambientale (minitrinca ecc.), solo per i soggetti attuatori della "banda larga", ai sensi della Direttiva P.C.M. 3.3.1999. In questo caso le opere di scavo potranno essere eseguite mediante l'uso di idonea fresa a disco montata su opportuna macchina operatrice di piccole dimensioni, mezzi meccanici a percussione alimentati da compressori silenziati, più attrezzature manuali quali piccone, vanga, mazzaranga. Nel caso di scavi in minitrinca, la profondità dello scavo sarà di 40 cm, larghezza 10-15 cm; le utenze dovranno essere posizionate assicurando un ricoprimento minimo, a pavimentazione finita, pari a 35 cm. Sarà necessario effettuare preventivamente precise indagini con georadar per scongiurare eventuali sovrapposizioni pericolose con altri sottoservizi già presenti. Il Comune di Matera sarà manlevato da qualsiasi obbligo risarcitorio per danni causati da terzi agli impianti in sottosuolo a seguito di scavi con la tecnica della minitrinca. In linea generale è vietato procedere all'escavazione dei tratti successivi se prima non sia stato ripristinato lo scavo già eseguito lungo il tratto precedente, almeno con materiale arido o altro materiale che garantisca sufficienti condizioni di stabilità nel tempo.
7. Durante l'esecuzione dei lavori, a seguito delle indagini preliminari, sarà necessario effettuare analisi più appropriate al fine di evitare danneggiamenti, sollevamenti, perforazioni delle condotte esistenti. Tali esplorazioni dovranno essere eseguite con le modalità più opportune e comprenderanno sia

saggi manuali che utilizzo di attrezzature tecnologiche avanzate. Durante i lavori, qualora si evidenzino servizi posizionati in maniera difforme rispetto a quanto segnalato, le operazioni di scavo dovranno essere immediatamente interrotte, per segnalare al Settore Opere Pubbliche le difformità emerse; i lavori potranno essere ripresi solo a seguito delle opportune verifiche.

8. E' assolutamente vietato l'inserimento di condutture di ogni genere negli impianti fognari sia pubblici che privati, in condutture per acque bianche e tombinature e comunque in ogni altro impianto che, a giudizio dei tecnici competenti, risulti non idoneo ai fini della sicurezza pubblica e dell'igiene. Su richiesta del Comune, ed in base alle segnalazioni dei tecnici competenti, le condutture collocate in difformità a quanto sopra stabilito, dovranno essere rimosse a cura e spese dei proprietari delle condutture stesse che dovranno provvedere alla risistemazione del manufatto comunale interessato.
9. Nell'esecuzione degli scavi dovrà essere posta attenzione alle radici delle alberature eventualmente presenti come previsto dal vigente Regolamento del Verde urbano pubblico e privato del Comune di Matera e all'art. 21 del presente Regolamento.
10. Non appena lo stato di avanzamento dei lavori lo consente, la trincea di scavo dovrà essere riempita, dall'intestatario del permesso, con materiale proveniente dagli scavi, se idoneo, ovvero con materiale arido di fiume o di cava escluse le argille, e successivamente costipato a strati di spessore non superiore a cm. 30; il riempimento potrà essere effettuato con diverso materiale proposto dall'operatore, che tuttavia dovrà essere specificamente approvato dal Comune all'atto del rilascio dell'autorizzazione; l'ultimo strato, prima del ripristino superficiale, dovrà essere riempito con materiale stabilizzato, opportunamente compattato per uno spessore finito non inferiore a cm. 25. Tale fondazione dovrà essere costituita da una miscela di materiali granulari (misto granulare) stabilizzati per granulometria con l'eventuale aggiunta di legante naturale. Il piano di posa dello strato dovrà avere le quote, la sagoma ed i requisiti di compattezza preesistenti ed essere ripulito da materiale estraneo. Il materiale steso in strati dovrà presentarsi uniformemente miscelato, dopo il costipamento, in modo da non presentare segregazioni dei suoi componenti. Per il costipamento e la rifinitura dovrà essere impiegata idonea attrezzatura (piastra vibrante, rulli, ecc.).

Art.18 – Interventi su pavimentazione in conglomerato bituminoso

1. Ad avvenuto assestamento dei materiali di riempimento della traccia di scavo, i titolari della concessione di manomissione del suolo pubblico dovranno eseguire il ripristino provvisorio, fatte salve particolari prescrizioni impartite dal Settore in fase autorizzativa.
2. Il ripristino provvisorio della pavimentazione manomessa deve essere eseguito nei modi più idonei alla salvaguardia della pubblica incolumità. Ove si tratti di conglomerato bituminoso, deve essere garantito uno spessore minimo di cm. 20 di conglomerato bituminoso semiaperto tipo *binder*, con garanzia della stabilità del riempimento (utilizzando – se necessario - anche uno strato di misto cementato), e dell'integrità e regolare funzionamento degli impianti e delle apparecchiature necessarie a garantire la regolazione ed il controllo della circolazione veicolare. Tali prescrizioni valgono anche in caso di lavori effettuati con la tecnica della minitrincea.
3. A lavori ultimati, sarà obbligatorio provvedere a ri-effettuare prove di funzionalità delle caditoie situate nei pressi dell'intervento, onde verificare che i lavori non ne abbiano compromesso la funzionalità.
4. Appena terminata l'esecuzione del ripristino provvisorio, dovrà essere immediatamente ritracciata la segnaletica eventualmente coinvolta dagli scavi. Dopo l'esecuzione del ripristino provvisorio, il titolare dell'autorizzazione alla manomissione di suolo deve seguire attentamente sul luogo l'evolversi della situazione, disponendo immediatamente, ove occorra, tutte le ricariche necessarie. Sono fatte salve eventuali ulteriori prescrizioni di volta in volta determinate dal Settore Opere

- Pubbliche e dalla Polizia Municipale con particolare riguardo al ripristino - al termine della loro esecuzione – degli impianti e delle apparecchiature necessarie al controllo della circolazione ed alla gestione dei servizi di trasporto delle persone e delle cose.
5. Non oltre 6 mesi dall'avvenuto completamento del ripristino provvisorio, i titolari dell'autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico procederanno al ripristino definitivo della pavimentazione stradale mediante stesa di uno strato di conglomerato bituminoso chiuso per uno spessore compreso di almeno 5 cm, steso a raso e perfettamente raccordato con la pavimentazione esistente, utilizzando conglomerato bituminoso in linea con le norme CNR in base alla tipologia della sede stradale e della natura del tappeto esistente.
 6. Nel caso di condutture in parallelismo, l'estensione in larghezza del ripristino definitivo è definita in funzione della larghezza della sede stradale e le dimensioni minime sono riportate nelle schede A e B allegate al presente Regolamento. Dette estensioni devono intendersi come minime superfici di ripristino e potranno essere estese a maggiori larghezze o lunghezze dovute a danneggiamenti del manto di asfalto provocati dalla ditta esecutrice dei lavori. In ogni caso, tale larghezza non potrà essere inferiore alla corsia stradale. In caso di attraversamenti, il ripristino sarà esteso di norma ad una larghezza di m 1,00 oltre il perimetro dello scavo, previa scarifica.
 7. Ad intervento ultimato non dovranno emergere discontinuità del piano viabile e sovrapposizioni che possano determinare discontinuità altimetriche della sagoma stradale, nonché pregiudicare la sicurezza al transito veicolare o pedonale, con formazione di scalini in corrispondenza dell'attacco alla pavimentazione stradale esistente. Si dovrà inoltre porre ogni cura per evitare la formazione di contropendenze rispetto alla situazione esistente, in modo da non creare zone di accumulo delle acque meteoriche sul corpo stradale.
 8. Le caratteristiche della pavimentazione dovranno risultare nel complesso almeno uguali a quelle precedenti all'intervento. Dovrà altresì essere ripristinata la segnaletica stradale verticale ed orizzontale danneggiata, nonché la messa in quota di tutti i chiusini, griglie ecc., sia in fase di ripristino provvisorio che definitivo. Le linee di mezzera o di margine, seppur non interessate direttamente dal ripristino (ma "sporcate" dall'emulsione), dovranno essere tracciate nuovamente. Le linee di stop, i triangoli di precedenza ed in particolare gli attraversamenti pedonali, anche se interessati marginalmente dal ripristino, dovranno essere nuovamente rappresentati secondo il tracciato originario e con l'applicazione della tipologia originaria di prodotto.

Art.19 – Interventi su pavimentazione in materiali lapidei

1. Nei casi di pavimentazioni lapidee, i ripristini si intendono solo di tipo definitivo. La ripresa della massiciata, del lastricato, del pavimento di piastrelle, dell'acciottolato, dei bordini ecc., dovrà essere eseguita a perfetta regola d'arte da imprese qualificate, le quali dovranno, a lavoro ultimato, riportare il suolo nelle esatte condizioni in cui si trovava prima della manomissione. Si fa obbligo di sostituire tutti gli elementi danneggiati a seguito dei lavori con altrettanti nuovi, identici per tipo e tonalità cromatica.
2. Lo smontaggio delle pavimentazioni lastricate dovrà essere eseguito per brevi tratti, con speciali apparecchiature o manualmente, ponendo ogni cura al mantenimento dell'integrità dei singoli pezzi. Sarà assolutamente vietato lo smontaggio mediante trazione con escavatore.
3. Prima della rimozione degli elementi componenti la pavimentazione si dovrà procedere alla loro numerazione ed alla produzione di adeguato rilievo fotografico, se richiesto, in modo da consentire la loro esatta ricollocazione. I masselli, le lastre, i ciottoli, i blocchetti di porfido, nonché piastrelle, cordoli, bordi ed altri materiali simili, devono essere diligentemente recuperati senza danneggiamenti ed ordinatamente accatastati in luogo di pertinenza del soggetto richiedente la manomissione di suolo pubblico; devono essere trasportati e depositati in siti sotto la custodia e

responsabilità della ditta concessionaria. La stessa operazione dovrà essere eseguita in caso di materiale lapideo in eccesso.

4. Ad insindacabile giudizio dell'amministrazione concedente potrà essere richiesto che la fondazione stradale sia costituita da conglomerato cementizio fluido alleggerito dello spessore minimo di 10 cm. Il lastricato dovrà essere posto in opera su strato di sabbione di cava avente uno spessore minimo di cm. 10.
5. A lavoro ultimato, il suolo dovrà essere riportato nelle esatte condizioni in cui si trovava prima della manomissione. Si farà obbligo di sostituire tutti gli eventuali elementi danneggiati a seguito dei lavori con altrettanti nuovi, identici per tipo, tonalità cromatica e caratteristiche tecniche.

Art.20 – Interventi su marciapiedi

1. Per interventi su marciapiedi di qualsiasi tipo di pavimentazione il ripristino definitivo dovrà essere per tutta la larghezza dello stesso. Nel caso di pavimentazioni di recente riqualificazione, valgono le prescrizioni di cui al successivo art.21.

Art.21 – Interventi interferenti con aree a verde

1. Nel caso di interventi interferenti con aree a verde o essenze arboree o banchine in terra battuta, si rimanda al vigente "Regolamento del verde urbano pubblico e privato" del Comune di Matera e pertanto le manomissioni e i ripristini dovranno ricevere parere preventivo da parte dei tecnici del Settore competente. Le relative prescrizioni tecniche impartite saranno recepite nel provvedimento autorizzativo.
2. Fatte salve le prescrizioni tecniche dell'Ufficio preposto, ai fini della protezione delle essenze arboree nelle aree oggetto di manomissione sarà obbligatorio:
 - proteggere il tronco dell'albero con un castello in legname;
 - proteggere il terreno nella zona di proiezione della chioma dal costipamento mediante posa di tavolame o lastre metalliche;
 - eseguire gli scavi nell'area radicale con la tecnica di aspirazione a basso impatto eseguita con escavatori a risucchio o, se non possibile, a mano;
 - praticare alle radici con diametro fino a cm. 2 tagli netti con seghetto o forbici affilate, e disinfettare con una soluzione di ossicloruro di rame al 5% o altro prodotto indicato dall'Ufficio.

Sarà inoltre vietato:

- posare attrezzature o materiali alla base o contro le piante; infiggere chiodi o appoggi, installare corpi illuminanti e cavi sugli alberi, imbragare tronchi;
- spargere o versare le acque di lavaggio e altre sostanze inquinanti (carburanti, lubrificanti, leganti, ecc.);
- utilizzare macchine nell'area radicale;
- effettuare ricariche o abbassamenti del terreno nella zona di proiezione della chioma.

Art.22 – Interventi su pavimentazione di recente realizzazione o riqualificazione

1. Nel caso di pavimentazioni ripristinate da meno di 2 e massimo di 5 anni, a tutela dell'investimento comunale, le prescrizioni di ripristino definitivo dovranno prevedere l'estensione all'intera carreggiata. Rimangono ferme le prescrizioni e le indicazioni tecniche ed esecutive previste nei precedenti articoli delle norme tecniche.

Art.23 – Ulteriori prescrizioni

1. Per tutti i casi non espressamente contemplati nei precedenti articoli, le modalità di ripristino della manomissione di suolo pubblico dovranno essere preventivamente concordate in fase autorizzativa dal Settore Opere Pubbliche.

PARTE IV – ONERI ECONOMICI E GARANZIE

Art.24 – Cauzione e criterio di calcolo

1. Ogni manomissione del suolo pubblico/privato aperto al pubblico può essere effettuata solo previa costituzione da parte del richiedente/segnalante di un deposito cauzionale a garanzia del rispetto degli adempimenti tecnici di esecuzione dell'intervento. Il richiedente/segnalante deve presentare apposita fidejussione bancaria o polizza assicurativa, oppure versare la relativa cauzione a garanzia del corretto ripristino nell'importo determinato nel provvedimento. Tale garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dal Comune.
2. Il Comune, a suo insindacabile giudizio e nelle forme e modalità ritenuti opportuni, può accettare da parte degli enti gestori dei sottoservizi fidejussioni bancarie o polizze assicurative cumulative a garanzia del complesso dei lavori realizzabili in un determinato arco temporale.
3. Il Dirigente del Settore Opere Pubbliche, al fine della determinazione dell'ammontare della polizza, determina annualmente, con proprio provvedimento, il valore a metro quadro delle opere di sistemazione stradale, avuto riguardo ai vigenti prezzi dei lavori stradali.
4. Il titolare della autorizzazione dovrà prestare una cauzione quantificata sulla base dei seguenti criteri:
 - a) per area interessata allo scavo su strade e marciapiedi in conglomerato bituminoso;
€ 80,00 per ogni ml. di scavo;
€ 40,00 per ogni mq di tappetino d'usura da ripristinare;
 - b) per area interessata allo scavo su strade e marciapiedi con pavimentazioni in materiali lapidei:
€ 200,00 per ogni mq di pavimentazione manomessa;
 - c) € 20,00 per ogni ml di scavo su aree non pavimentate;
 - d) € 40,00 per ogni ml di scavo su aree a verde.Per il calcolo del deposito cauzionale relativo a pavimentazioni diverse da quelle di cui sopra, si applicherà il prezzario regionale vigente, dietro presentazione di computo metrico estimativo. L'importo minimo resta comunque fissato in € 500,00.
5. Per quanto riguarda gli enti e le società che gestiscono i servizi pubblici, gli stessi dovranno prestare una cauzione fissa che dovrà essere costantemente mantenuta vigente, senza soluzione di continuità, e che dovrà essere reintegrata fino all'importo originario ogni qualvolta l'Amministrazione abbia escusso parzialmente la cauzione a copertura di eventuali interventi non eseguiti regolarmente.
6. Il Comune procede ad escutere la polizza o cauzione nei seguenti casi:
 - nel caso in cui dall'azione od omissione del soggetto autorizzato derivi grave pericolo per l'incolumità pubblica l'amministrazione comunale, tramite operatori esterni o interni al Settore, procederà senza alcun preavviso all'eliminazione dello stato di pericolo, con successivo recupero in danno delle spese sostenute;
 - in caso di minore pericolo, previo invio di specifica nota al soggetto autorizzato, che entro cinque giorni dovrà obbligatoriamente eliminare il pericolo riscontrato. Trascorso tale periodo

l'amministrazione è autorizzata ad intervenire d' ufficio per l'eliminazione del pericolo, con il recupero in danno delle spese sostenute;

- nelle ipotesi di ripristini non conformi alle specifiche tecniche predisposte dall'amministrazione, previo invio di specifica nota al soggetto autorizzato, che dovrà provvedere al corretto ripristino nel termine di 20 giorni dalla comunicazione stessa. Se il concessionario non provvede nel termine impartito, l'amministrazione è autorizzata ad intervenire in via sostitutiva con il recupero delle spese sostenute.

Art.25 – Oneri istruttori

1. Il contributo per lo scavo, da valere quali diritti di segreteria e oneri istruttori, verrà conteggiato con il seguente criterio:
€ 15,00 per ogni metro lineare di scavo su strada e marciapiedi in conglomerato bituminoso;
€ 20,00 per ogni metro lineare di scavo su strade e marciapiedi con pavimentazioni lapidee e cementizie;
€ 5,00 per ogni metro lineare di scavo su zone non pavimentate;
€ 10,00 per ogni metro lineare di scavo su zona verde.
2. Gli importi di cui sopra saranno aggiornati annualmente previa apposita Deliberazione di Giunta Comunale a partire dall'annualità successiva a quella di entrata in vigore del presente Regolamento e saranno vincolati all'esecuzione di interventi di manutenzione di strade e marciapiedi.

Art.26 – Sanzioni e penali

1. In caso di violazione delle disposizioni del presente Regolamento, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, con particolare riguardo al Nuovo Codice della Strada ed al relativo Regolamento di esecuzione.
2. Per le violazioni delle disposizioni del presente Regolamento non direttamente disciplinate dal Nuovo Codice della Strada e relativo Regolamento di esecuzione, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria come prevista dalla normativa generale vigente in materia (art. 7 bis del D. Lgs. 267/2000; art.16 della Legge 689/1981). Le sanzioni verranno irrogate dal Dirigente dell'Ufficio competente.
3. Per le violazioni inerenti mancati ripristini definitivi entro i tempi autorizzati, lavori eseguiti in difformità delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, difformità/anomalie quali cedimenti/scavi, posa quota servizio difforme, utilizzo materiali non idonei, scavi di maggior lunghezza, si applica, al soggetto proprietario del sottoservizio o all'impresa esecutrice dell'intervento la sanzione forfettaria pari a € 1.000,00.
4. Ferme restando tali sanzioni, e le procedure già previste dal vigente Regolamento COSAP e dal vigente Regolamento del verde urbano pubblico e privato, il Comune, con motivato provvedimento ed in assenza di norme o disposizioni contrarie, potrà imporre lo spostamento degli impianti entro un congruo termine, trascorso inutilmente il quale potrà disporre la revoca della concessione e la rimozione o il rifacimento dell'impianto a spese dei titolari stessi.

Art.27 – Oneri per occupazione di suolo pubblico

1. Ogni manomissione genera e comprende l'occupazione di suolo pubblico/aperto al pubblico per una superficie pari alla superficie occupata dal cantiere. Ne consegue l'applicazione del regolamento COSAP per la determinazione del canone dovuto, al quale si rimanda.

PARTE V – MONITORAGGIO E CENSIMENTO DEL SOTTOSUOLO

Art.28 – Catasto delle autorizzazioni

1. Le procedure tecnico-amministrative di richiesta e rilascio dell'autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico, nonché del monitoraggio della manomissione stessa, sono gestite sul portale informatizzato del Comune di Matera. Il richiedente o titolare dell'autorizzazione ha accesso al sistema informativo mediante SPID. Il sistema informativo permette di registrare in ogni fase specifica del procedimento le diverse attività e fornisce uno scadenzario delle attività che i Settori preposti devono effettuare per la gestione dell'iter di autorizzazione della manomissione.
2. Ai fini del monitoraggio delle aree oggetto di manomissione e ripristino, i documenti inoltrati dal richiedente e titolare dell'autorizzazione saranno già archiviati nella pratica corretta e l'operatore del Settore dovrà controllare la documentazione inviata e convalidarne l'esito. Nel caso la documentazione arrivi cartacea l'operatore potrà agganciare il protocollo in ingresso manualmente ed effettuare la verifica.
3. All'interno della scheda dei dati tecnici sarà possibile geolocalizzare l'area oggetto di manomissione in mappa, potendo visualizzare ogni singola richiesta nel dettaglio. Queste informazioni contenute nella scheda tecnica saranno visibili a tutti gli utenti abilitati alla consultazione della pratica (operatori settore opere pubbliche, operatori settore gestione del territorio, operatori polizia municipale, operatori uffici che dovranno esprimere eventuale parere).

Art.29 – Obblighi di informazione e comunicazione

1. Il Comune si impegna a trasmettere agli Enti e Società affidatarie e/o gestori di servizi pubblici la propria programmazione relativa agli interventi di manutenzione straordinaria o di riqualificazione sulle strade cittadine per l'anno successivo.
2. Enti e Società affidatarie e/o gestori di servizi pubblici devono trasmettere al Settore Opere Pubbliche la propria programmazione annuale, armonizzata rispetto alla programmazione comunale. In difetto, il singolo Ente e Società affidatarie e/o gestori di servizi pubblici non potrà effettuare interventi in contrasto con la programmazione comunale, salvo non venga dimostrato che l'intervento si rende necessario per sopravvenute disposizioni normative.
3. Al termine dell'esecuzione dell'intervento di manomissione di suolo, il titolare dell'autorizzazione è tenuto ad inviare comunicazione di fine lavori mediante l'inserimento sul portale del certificato di regolare esecuzione dei lavori, allegando un report tecnico-fotografico post operam attestante lo stato dei luoghi.
4. Ad avvenuto completamento dell'intervento autorizzato, è fatto obbligo al Richiedente di comprovare l'avvenuta comunicazione al Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (S.I.N.F.I.) del tracciato della rete posata; la mancata comunicazione al Catasto nazionale può costituire motivo di blocco dei successivi permessi.

Art.30 – Obblighi di manutenzione successiva alla ultimazione dei lavori

1. Dopo l'esecuzione del ripristino definitivo, qualora nel corso dei dieci anni successivi alla data di presa in consegna da parte del Settore Pubbliche, si verificano avvallamenti/cedimenti del piano stradale addebitabili alla costruzione e al mantenimento degli impianti del concessionario, inconvenienti che possano in qualche modo nuocere all'integrità del patrimonio stradale e/o pregiudicare la pubblica incolumità, lo stesso è tenuto ad effettuarne una verifica alla presenza di un tecnico del Settore. A seguito di detta verifica, analizzati i motivi dell'inconveniente, lo stesso concessionario potrà essere tenuto ad eseguire immediatamente tutte le opere necessarie al fine

della rimozione dell'inconveniente medesimo. Ad avvenuta constatazione del ripristino definitivo avvenuto a regola d'arte, i suoli manomessi saranno ufficialmente ripresi in carico dal Comune.

2. Qualora, in sede di verifica, l'eseguito ripristino provvisorio o definitivo, a carico dell'operatore, si manifesti insoddisfacente, il Comune, previa diffida scritta ad eseguire entro un determinato termine i necessari lavori suppletivi, procederà direttamente – se scaduto infruttuosamente il termine – al rifacimento delle opere, a totali e maggiori spese dell'inadempiente che troveranno copertura nella cauzione o nella polizza fideiussoria prestata a norma dell'art.24 del Regolamento. Eventuali inadempienze alle prescrizioni del Regolamento nonché a quelle previste in via particolare dagli uffici competenti costituiranno pregiudiziale causa ostativa al rilascio di ulteriori concessioni. In ogni caso gli operatori sono tenuti a rifondere i costi sostenuti dal Comune e dai terzi per danni derivanti dall'esecuzione dei lavori di ripristino da essi eseguiti, salva liquidazione di eventuali maggiori danni.

Art.31 – Censimento del sottosuolo

1. Il Comune cura il censimento degli impianti collocati nel sottosuolo comunale nonché la verifica del costante aggiornamento, da parte degli operatori, al S.I.N.F.I. (Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture). A tal fine, è facoltà del Comune verificare che tutti i soggetti che dispongono, a qualsiasi titolo, di impianti nel sottosuolo comunale (gestori di servizi a rete), abbiano correttamente fornito al S.I.N.F.I. i dati inerenti le reti di cui sono titolari.
2. I soggetti coinvolti sono comunque tenuti a specificare le modalità di posa delle proprie reti nel sottosuolo comunale, distinguendo i tratti eventualmente posati in minitrincea, all'interno di cavidotti comunali, o di proprietà di altri operatori, o ancora soprassuolo, indicando in tal caso il manufatto al quale l'infrastruttura è staffata.
4. Il censimento degli impianti dovrà includere l'indicazione dei pozzetti e dei relativi chiusini stradali di competenza di ciascun Ente gestore di servizi pubblici, ivi compresa la specificazione di quelli attivi e di quelli inattivi, i quali ultimi dovranno essere progressivamente eliminati.
5. I chiusini di copertura dei pozzetti dovranno obbligatoriamente riportare il nome dell'Azienda proprietaria, per consentirne la celere individuazione in caso di danneggiamenti o per richieste di eventuali riposizionamenti.
6. In linea generale, è fatto obbligo agli Enti gestori di servizi a rete di portare i pozzetti ed i relativi chiusini a livello pavimentazione, salvo casi espressamente concessi dal Comune.
7. Nell'ottica di raggiungere la migliore definizione del Catasto del sottosuolo, potrà essere introdotto l'obbligo degli operatori di dotare le proprie infrastrutture di marcatori RFID o soluzioni tecnologiche equivalenti/migliorative, atte a fornire l'esatta posizione spaziale dell'infrastruttura, nel rispetto comunque delle informazioni riservate relative al tipo di utenza.

PARTE VI – DISPOSIZIONI FINALI

Art.32 – Casistica non prevista

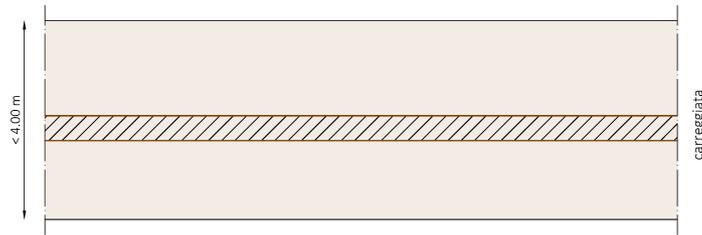
1. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento si fa esplicito rinvio a quanto disposto dalle norme vigenti in materia, ed in particolare dalla Direttiva P.C.M. 3 marzo 1999, dal nuovo Codice della Strada, approvato con D. lgs. 30 aprile 1992 n° 285 e ss.mm.ii., e dal relativo Regolamento di esecuzione approvato con DPR 16 dicembre 1992 n. 495 e 10 ss.mm.ii. in materia di elettrodotti, gasdotti, acquedotti, linee telefoniche, nonché da tutte le norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro e sicurezza sui cantieri ed i vigenti regolamenti comunali, dal codice penale e dal codice civile.
2. Tutte le convenzioni con Società o Enti che riguardino manomissioni di suolo pubblico si intendono soggette alle norme del presente regolamento.

Art.33 – Entrata in vigore

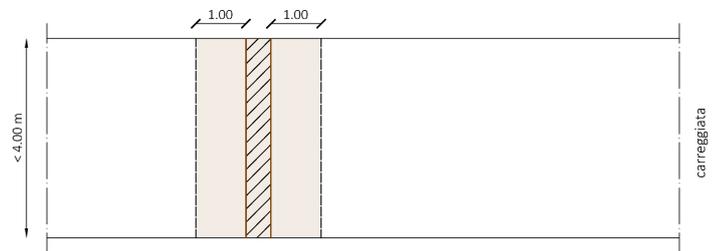
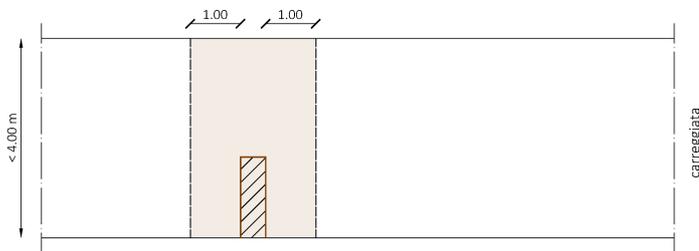
1. Il presente Regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello di esecutività della Delibera di adozione da parte del Consiglio Comunale, previa pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni naturali e consecutivi. Lo stesso si applica a tutte le richieste di autorizzazioni presentate dopo la predetta data di entrata in vigore, eccezion fatta per gli enti gestori di sottoservizi per i quali, in considerazione dei tempi amministrativi necessari ad adeguare le proprie procedure, si prevede un'entrata in vigore posticipata di 60 giorni rispetto alla data di approvazione del presente Regolamento.
2. Per effetto dell'entrata in vigore del presente regolamento si intendono abrogati i regolamenti comunali emanati in precedenza.

ELENCO ALLEGATI:

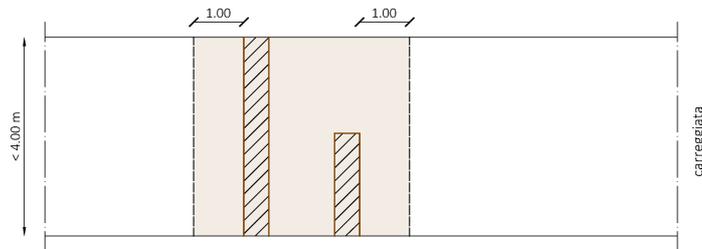
- SCHEDA A: Modalità di esecuzione dei ripristini definitivi – strada fino a 4 m;
- SCHEDA B: Modalità di esecuzione dei ripristini definitivi – strada oltre 4 m;
- SCHEDA C: Fasi di lavorazione delle aree di ripristino;
- MODULO 1: Richiesta manomissione di suolo pubblico;
- MODULO 2: Verbale di consegna aree comunali;
- MODULO 3: Comunicazione di avvio dei lavori;
- MODULO 4: Certificato di regolare esecuzione;
- MODULO 5: Verbale di ripresa in carico aree comunali.



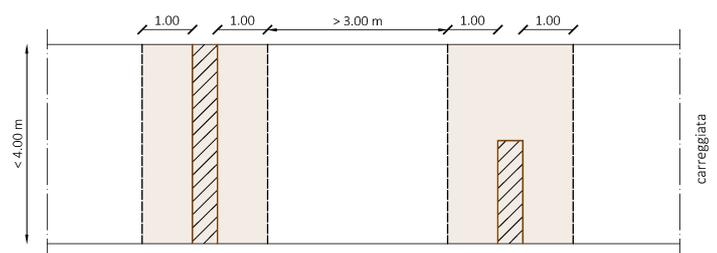
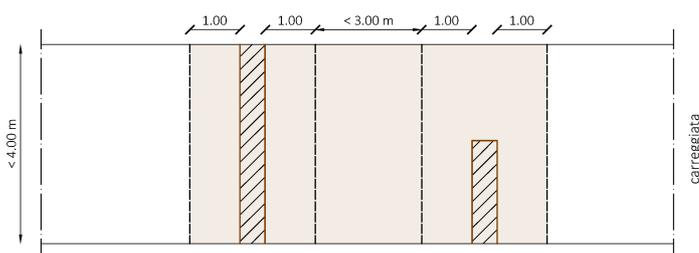
1. SCAVO LONGITUDINALE ALLA CARREGGIATA



2. SCAVI TRASVERSALI ALLA CARREGGIATA

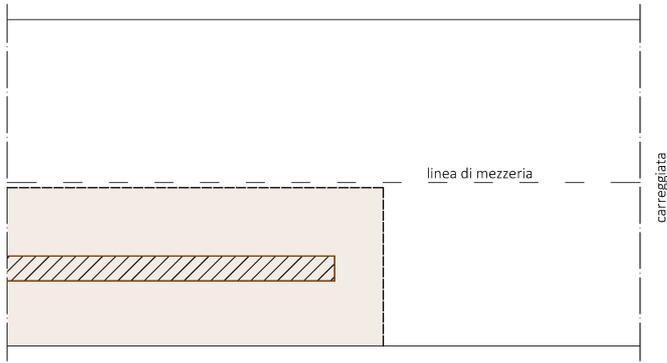


3. DOPPIO SCAVO TRASVERSALE ALLA CARREGGIATA

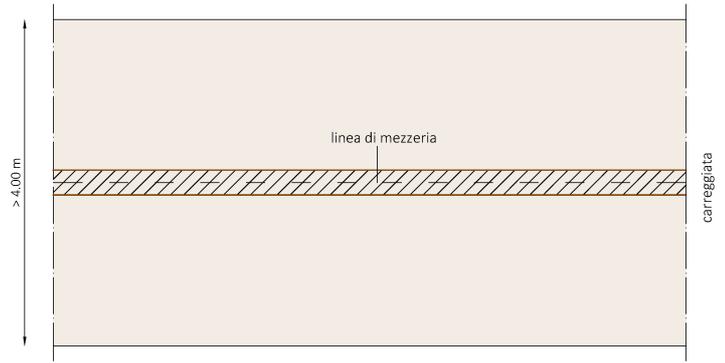


4. SCAVI MULTIPLI

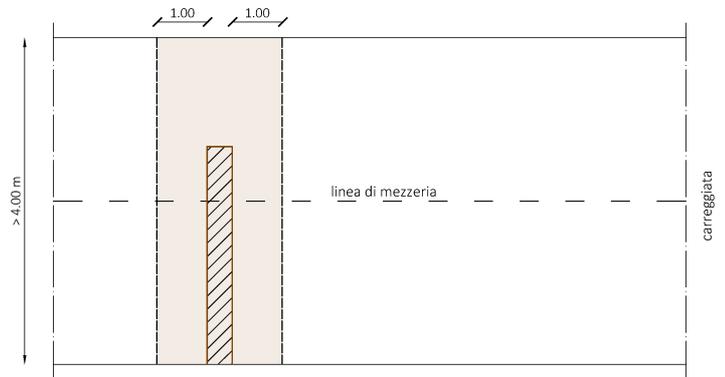
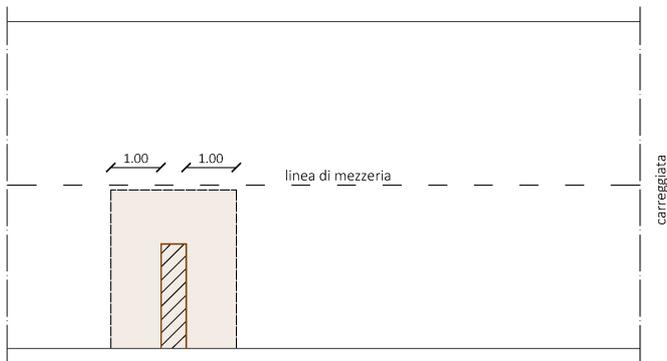




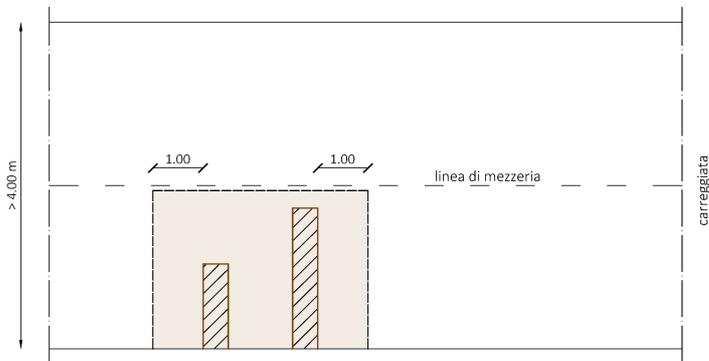
1. SCAVO LONGITUDINALE ALLA CARREGGIATA



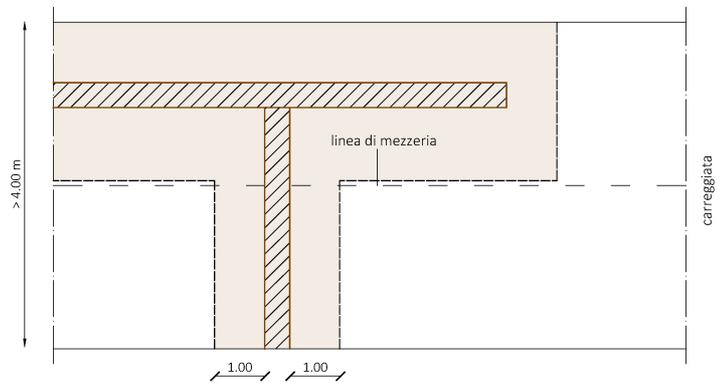
2. SCAVO AL CENTRO DELLA STRADA



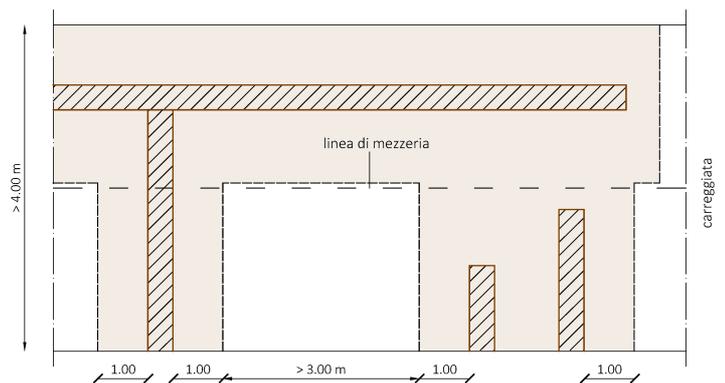
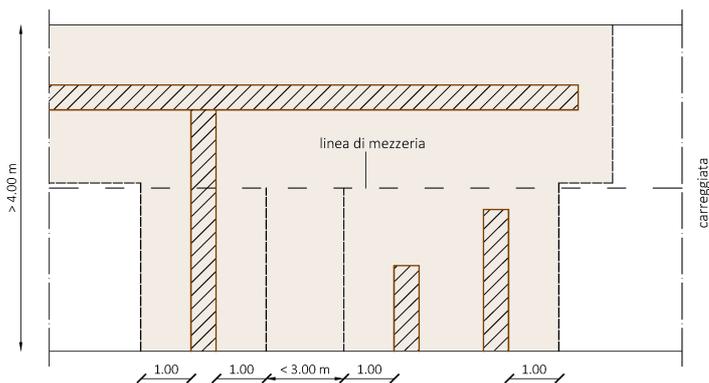
3. SCAVI TRASVERSALI ALLA CARREGGIATA



4. DOPPIO SCAVO TRASVERSALE ALLA CARREGGIATA



5. SCAVO LONGITUDINALE E TRASVERSALE



6. SCAVI MULTIPLI





Art.18 del Regolamento Interventi su pavimentazione in conglomerato bituminoso	
RIPRISTINO PROVVISORIO	RIPRISTINO DEFINITIVO
<ul style="list-style-type: none">• Taglio con fresa meccanica o con macchine a lama rotante;• Scavo con trasporto a rifiuto di tutto il materiale di risulta;• Formazione eventuale letto di posa in sabbia;• Riempimento con stabilizzato di cava additivato con legante (calce o cemento) e costipato fino a cm. 15 dal piano stradale finito; Eventuale letto di sabbia;• Finitura mediante ripristino provvisorio con conglomerato bituminoso tipo 0/20 mm., spessore cm. 20;• Rifacimento della segnaletica stradale;• Potranno essere richiesti spessori maggiori sulle direttrici principali ad alto scorrimento, tali spessori verranno prescritti in fase autorizzativa.	<ul style="list-style-type: none">• Fresatura della pavimentazione di primo tempo per uno spessore di cm. 5 minimo per la larghezza prescritta e comunque non meno di quanto già riportato nelle norme generali relative alla fresatura ed all'esecuzione dei tappeti d'usura;• Tappeto di usura in conglomerato bituminoso del tipo 0/10 o 0/15 dello spessore di cm. 5 compresa copertura in emulsione acida e polvere asfaltica;• Rifacimento della segnaletica stradale.

Art.19 del Regolamento Interventi su pavimentazione in materiali lapidei	
RIPRISTINO PROVVISORIO	RIPRISTINO DEFINITIVO
<ul style="list-style-type: none">• Disfacimento pavimentazione lapidea eseguita a mano;• Eventuale demolizione fondazione in calcestruzzo;• Scavo con trasporto a rifiuto di tutto il materiale di risulta;• Posa della condotta e/o sottoservizio;• Riempimento con inerte naturale stabilizzato con calce fino a cm. 10 dal piano stradale finito;• Copertura provvisoria di primo tempo con conglomerato bituminoso 0/15 mm, spessore cm. 10;• Rifacimento della segnaletica stradale.	<ul style="list-style-type: none">• Asportazione del materiale di ripristino provvisorio per lo spessore necessario;• Posa della pavimentazione lapidea su sottofondo (sabbia o sottovaglio) miscelato con cemento a secco (q.11 1-1,5 / mc.);• Sigillatura delle connessioni con emulsione bituminosa modificata o boiaccia di cemento;• Rifacimento della segnaletica stradale.

Art.20 del Regolamento Interventi su marciapiedi	
RIPRISTINO DEFINITIVO	
<ul style="list-style-type: none">• Fresatura del marciapiede per tutta la larghezza se in conglomerato bituminoso, oppure rimozione del materiale lapideo;• Demolizione del massetto in c.l.s. per la larghezza della sezione di scavo se esistente o scarifica di cm. 10 per tutta la larghezza del marciapiede;• Scavo con trasporto a rifiuto di tutto il materiale di risulta;• Posa delle condotte e protezione delle stesse con sabbia, o contenute in bauletto di calcestruzzo per uno spessore di cm. 15 massimo dalla generatrice superiore del tubo;• Riempimento dello scavo con inerte naturale stabilizzato di nuova fornitura con legante, fino alla quota necessaria per la posa del massetto e della pavimentazione (conglomerato bituminoso, masselli, lastre, cubetti, ecc.);• Esecuzione di massetto in c.l.s. – classe Rck 200 per uno spessore di cm. 10;• Rifacimento della preesistente pavimentazione (nel caso di conglomerato bituminoso si dovrà utilizzare materiale con granulometria mm 0 / 5 per uno spessore di cm. 3 e si dovrà eseguire la successiva copertura con emulsione bituminosa acida e polvere asfaltica.	



COMUNE DI MATERA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI MATERA

UFFICIO RAGIONERIA
UFFICIO LAVORI PUBBLICI
UFFICIO PATRIMONIO

Viale Aldo Moro 32
75100 MATERA

PROTOCOLLO	MARCA DA BOLLO € 16,00
------------	------------------------------

Società Richiedente _____

Il/La sottoscritto/a _____

Nel caso di Società/Persone giuridiche indicare il nominativo ed il titolo giuridico del firmatario: carica sociale, procuratore, ecc

Con sede/residente in _____ Via _____

CAP _____ tel. _____ mail _____

In qualità di : _____

C.F./P.I. richiedente: _____

CHIEDE
LA MANOMISSIONE DI SUOLO PUBBLICO

Per la posa di: _____

In Via/Piazza _____

Progetto n° _____

Scavo complessivo metri: _____

Direttore dei Lavori/Responsabile dei Lavori:

NUOVA POSA durata giorni _____

PROROGA durata giorni _____

VARIANTE _____



COMUNE DI MATERA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

In caso di Proroga o Variante specificare le motivazioni della richiesta:

Il/La sottoscritto/a _____ come sopra generalizzato/a

DICHIARA

a) di avere preso visione e di accettare le disposizioni contenute nel Regolamento per l'applicazione del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP)

b) che la richiesta, come meglio dettagliato nell'allegato progetto, è necessaria per:

c) che le opere da realizzare insistono su area:

non vincolata ai sensi di legge

vincolata, si allega autorizzazione dell'Ente preposto alla tutela ovvero _____

Firma del richiedente _____

Dichiarazione ex art. 21 della Legge 7 agosto 1990 n.241

Con la presente domanda di **manomissione di suolo pubblico**, il sottoscritto dichiara che sussistono tutti i presupposti di fatto indicati nella domanda medesima e nei relativi allegati ed è altresì consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni non sarà ammessa alcuna sanatoria nonché incorrerà nella sanzione prevista dall'art. 483 del Codice Penale, salvo che il fatto costituisca più grave reato.

Art. 483 C.P. :falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico, punita con la reclusione fino a due anni.

Firma del richiedente _____

Informativa ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 – I dati personali raccolti saranno trattati e diffusi anche con strumenti informatici:

a) nell'ambito del procedimento per il quale gli stessi sono raccolti

b) in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della Legge 241/90

I dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti e nel rispetto delle disposizioni di legge ad esso inerenti.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria; in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica.

Titolare del trattamento: Comune di Matera

Responsabile del trattamento: Il Dirigente dell'Ufficio



COMUNE DI MATERA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE:

- progetto esecutivo firmato

Indicazioni per il progetto esecutivo

Ogni progetto deve interessare esclusivamente un Reparto Strade e deve contenere:

- Relazione tecnica descrittiva

Il disegno, debitamente quotato, deve contenere:

- Cartiglio con indicato il Richiedente, l'oggetto dei lavori e tutti gli altri elementi necessari;
- Planimetria in scala 1:1000 con indicato il tracciato in tinta rossa del progetto;
- Planimetria in scala 1:100 dei particolari;
- Manufatti previsti nel progetto descritti con apposita simbologia;
- Particolari del servizio da posare in scala appropriata;
- Sezioni in scala 1:50 con indicata l'esatta posizione dell'infrastruttura da posare nei punti particolari e significativi e la profondità di posa degli impianti e manufatti da installare;
- Sezioni in scala 1:100 relative agli attraversamenti stradali, complete delle quote relative al posizionamento nel sottosuolo del servizio da collocare;
- Schema segnaletico da adottare per il segnalamento temporaneo previsto dal D.M. 10/7/2002;
- Ogni altro dettaglio necessario.

Sulle planimetrie devono essere riportati i numeri civici, le vie adiacenti che permettano l'esatta collocazione dell'intervento e tutte le eventuali occupazioni esistenti sui marciapiedi (chioschi – piante – aiuole – distributori, ecc.).

Nel caso di posa di pozzetti in prossimità degli incroci occorre fare un particolare in scala 1:100 con indicate tutte le occupazioni in un raggio di 5 metri dal pozzetto richiesto.

Eventuali richieste di affiancamento da parte di altre società devono essere concordate ed integrate nel progetto esecutivo.

- tavola di cantierizzazione, debitamente quotata e così composta:
- rappresentazione della struttura stradale aggiornata in scala 1:500;
 - indicazione dell'ubicazione dello scavo;
 - indicazione dell'ingombro totale della cantierizzazione, comprensiva degli spazi utili a depositi stazionamenti mezzi d'opera.

- Indagine e progetto per la realizzazione mediante tecnologia trenchless (quando richiesto o necessario)

- Fotografia di manufatti superficiali da installare (armadietti, paline, colonnine, ecc.)

- copia di eventuali assaggi (fotografia e sezione in A4) e la relativa documentazione informatica

Gli assaggi devono essere effettuati per ogni tratta di marciapiede o isolato maggiore di 50 metri lineari, nei punti più critici e in prossimità degli incroci.

Nella sezione di progetto dell'assaggio dovrà essere collocato il servizio da posare; l'assaggio dovrà essere eseguito per tutta la larghezza del marciapiede per una profondità di metri - 1,20 evidenziando, comunque, tutti i servizi risultanti dall'indagine di coordinamento

- stato di avanzamento lavori in caso di richiesta di proroga



COMUNE DI MATERA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

VERBALE DI CONSEGNA AREE COMUNALI

Il Concessionario.....**Rappresentata/o da**.....
(Società/Richiedente) (Nome e Cognome presente sulla Concessione)

In qualità di **Delega (delega obbligatoria da allegare):**
(Specificare Qualifica) (Nome e Cognome Delegato e Società se diversa)

RICHIAMATA:

L'autorizzazione per la manomissione di suolo pubblico ritirata in data.....

In atti n. PG. per Lavori di

Via/Piazza civ come da progetto n° del/...../.....

Dichiara, per i lavori indicati, le seguenti figure di riferimento:

- **Direttore dei Lavori:**tel.....e-mail.....
(della Società Concessionaria)
- **Assistente Società (*):**tel.....e-mail.....
- **CSE (**):**tel.....e-mail.....
- **Impresa Esecutrice:**
- **Direttore Operativo/Responsabile dei Lavori:** tel./e-mail.....

Premesso che:

1. Ai fini della presa in carico delle aree pubbliche, la loro delimitazione dovrà essere comprensiva di quelle necessarie alla movimentazione di mezzi e materiali, che permettono l'esecuzione dei lavori in oggetto. L'area presa in carico dovrà quindi coincidere con la planimetria dell'area di cantierizzazione assentita dalla Polizia Locale che dovrà essere allegata al presente verbale;
2. La Società/Il Richiedente dichiara di essere già in possesso dei riferimenti e delle planimetrie riguardanti l'indagine dei servizi esistenti in sopra/sottosuolo e di aver ottemperato alle prescrizioni riportate nell'indagine stessa, nella Concessione, e, qualora presente, dalle risultanze della CdS;
3. La Società/Il Richiedente ha verificato che nella località non sussistono altri cantieri di qualsiasi natura. In caso contrario occorrerà darne immediata informazione a questo Ufficio tramite mail PEC comune.matera@cert.ruparbasilicata.it prima dell'inizio di ogni attività lavorativa, allegando il presente verbale;
4. La Società/Il Richiedente si impegna a comunicare in modo tempestivo qualsiasi variazione dei referenti sopra riportati;
5. Le aree risultano in consegna e conseguentemente in custodia a norma dell'art. 2051 C.C. alla Società/al Richiedente alle seguenti condizioni:
 - sono fatti salvi i diritti di terzi in merito alla natura giuridica delle superfici che codesta Società dovrà verificare;
 - il ripristino definitivo dell'eventuale intervento in carreggiata dovrà essere realizzato entro giorni dalla fine dei lavori secondo quanto indicato dai regolamenti comunali. Qualora ci fossero necessità particolari con il referente tecnico potrà essere concordata una data differente;
 - successivamente a tale data e comunque entro e non oltre 60 giorni la Società/Il Richiedente dovrà presentare formale comunicazione per la riconsegna dell'area;
 - la Società/Il Richiedente provvederà a far esporre apposito cartello informativo di cantiere.

Qualsiasi sia lo stato dei luoghi alla consegna del presente verbale, la Società/Il Richiedente si impegna ad eseguire le sistemazioni superficiali secondo quanto indicato nei regolamenti comunali e la regola dell'arte. Eventuali contestazioni di un particolare stato dei luoghi dovranno essere fatte presenti al referente tecnico, prima della consegna del presente verbale.

Eventuali osservazioni tecniche:

CHIEDE:

la consegna delle aree a partire dal giorno/...../..... (*) come da punto 1 del presente verbale**

Letto, approvato e sottoscritto

Per il Titolare dell'Autorizzazione

Per il Settore Opere Pubbliche

Matera,/...../.....

N.B: Al momento della ripresa in carico delle aree, dovrà essere consegnata dal Direttore/Responsabile dei lavori il verbale di Collaudo Finale o la Dichiarazione di Regolare Esecuzione oltre ad una dichiarazione che contenga informazioni riguardanti la tipologia dei materiali utilizzati per i riempimenti e i ripristini definitivi e la stratigrafia con indicati gli spessori posati.

(*) Facoltativo

(**) CSE=Coordinatore della Sicurezza in corso di esecuzione. Obbligatorio

(***) La data deve essere concordata preventivamente con il tecnico comunale



COMUNE DI MATERA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

AL COMUNE DI MATERA:
Settore Opere Pubbliche
Settore Gestione del Territorio - Ufficio Patrimonio
Polizia Locale – Ufficio Traffico

prot. n° _____

Data _____

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEI LAVORI

Unità Organizzativa: _____

Incaricato della trasmissione: _____ Tel: _____

Assistente ente committente: _____ Tel: _____

Impresa esecutrice: _____

Assistente Impresa: _____ Tel: _____

Località di scavo: _____

Carreggiata Marciapiede Pavimentazione pedonale/carrabile

Tipo intervento: _____

Motivazione: _____

Limitazioni al traffico: Pedoni Parziale Totale

Veicoli Parziale Totale

Ordinanza dirigenziale n° _____ del _____

Area di scavo m² _____ Area cantiere m² _____ Occupazione gg. _____

Area deposito e manovra mezzi m² _____ Occupazione gg. _____

TOTALE Cosap € _____ OPPURE Esente Cosap Art. __, comma __
(specificare articolo e comma)

Data ripristino provvisorio: _____

Data ultimazione lavori: _____

PROROGA

Data inizio proroga _____ Data fine lavori _____

Motivazione: _____

Note: _____

A decorrere dalla data di inizio lavori e per tutta la durata dei lavori stessi, la suddetta Società si assume l'onere della custodia dell'area e relativi sottoservizi, secondo quanto stabilito dall'art. 2051 C.C., e si impegna al risarcimento di eventuali danni provocati anche a terzi a seguito dei lavori in argomento.

In caso di constatazione di situazioni anomale, riferite a rotture o manomissioni di tubazioni, cavi, ecc. in particolare per quanto concerne i servizi in sottosuolo, occorrerà notificare formalmente il Reparto di competenza, per una verifica congiunta dell'anomalia, eseguendo contemporaneamente esaurienti rilievi fotografici.

La presente comunicazione di avvio dei lavori di manomissione è valida esclusivamente su aree di proprietà comunale; eventuali diritti di terzi in merito alla natura giuridica delle superfici dovranno essere verificati da codesta Società.

Redigere su carta intestata Società richiedente

Società richiedente: (Ragione Sociale)

Progetto n./..... **Località:** (Via, Piazza, ecc. – Matera)

Opere di scavo e posa: (tipo impianto o servizio)

Direttore/Responsabile dei lavori: (Nome Cognome)

Impresa esecutrice: (Ragione Sociale)

Il sottoscritto Geom./Arch./Ing., in qualità di Direttore dei lavori/Responsabile lavori, dichiara che tutte le opere in oggetto sono state eseguite a regola d'arte, secondo il progetto approvato e che, per quanto a propria conoscenza, si sono svolte senza danni a cose e persone.

In particolare, i materiali impiegati per i riempimenti delle trincee e per i ripristini delle pavimentazioni sono stati i seguenti: (indicare stratigrafia dei materiali utilizzati)

IN SEDE DI MARCIAPIEDE		
a.	cm.
b.	cm.
c.	cm.
d.	cm.

IN SEDE DI CARREGGIATA		
a.	cm.
b.	cm.
c.	cm.
d.	cm.
e.	cm.
f.	cm.

La segnaletica orizzontale e/o verticale è stata ripristinata come da planimetria ufficiale.

Inoltre si certifica il rispetto della normativa vigente in tema di utilizzo dei materiali da scavo (disposizioni previste dall'art.41 bis del Decreto legge 69/2013 convertito con modifiche nella Legge 98/2013 e s.m.i.) e/o di conferimento degli stessi alle aree di stoccaggio o di risulta autorizzate.

Matera, addì



VERBALE DI RIPRESA IN CARICO AREE COMUNALI

Il Concessionario.....**Rappresentata/o da**.....
(Società/Richiedente) (Nome e Cognome presente sulla Concessione)

In qualità di **Delega (delega obbligatoria*)**:
(Specificare Qualifica) (Nome e Cognome Delegato e Società se diversa)

RICHIAMATA:

L'autorizzazione per la manomissione di suolo pubblico ritirata in data.....

In atti n. PG. per Lavori di

Via/Piazza civ come da progetto n° del/...../.....

Considerate, per i lavori indicati, le stesse figure di riferimento dichiarate nel verbale di consegna aree

Considerato che:

1. La Società/Il Richiedente ha richiesto e ottenuto di manomettere la sede stradale nelle vie suddette come da progetto allegato n° del/...../.....
2. In data/...../..... venivano consegnate alla Società/al Richiedente le aree comunali interessate dai lavori;
3. La Società/Il Richiedente nella persona del Direttore/Responsabile dei Lavori dichiara di aver provveduto al ripristino della segnaletica orizzontale e verticale preesistente l'intervento o secondo quanto accordato con questa Amministrazione Comunale;
4. La Società/Il Richiedente dichiara di essersi attenuta nell'esecuzione dei ripristini a quanto prescritto in sede di concessione e di non aver alterato la funzionalità dell'impianto di smaltimento delle acque meteoriche;
5. La Società/Il Richiedente dichiara nel presente verbale che:
 - per i lavori eseguiti su marciapiede ha terminato i ripristini in data...../...../.....
 - per i lavori eseguiti su carreggiata ha terminato i ripristini provvisori entro il/...../..... e i ripristini definitivi in data/...../.....

Tutto ciò premesso, considerato anche il verbale di Collaudo Finale e/o Dichiarazione di Regolare Esecuzione del/...../....., allegato al presente verbale, in accoglimento della richiesta della sopracitata Società/Richiedente di addivenire alla riconsegna delle suddette aree al Comune di Matera.

Dalle risultanze della ricognizione/report fotografico post operam delle aree interessate dai lavori in data/...../.....

Constatato che i ripristini risultano eseguiti come definito dalle prescrizioni indicati nel presente documento, nel verbale di consegna e nei regolamenti comunali (fatti salvi gli eventuali vizi occulti) e preso atto della dichiarazione del DL

Si riprendono in carico le citate aree con decorrenza/...../.....

Letto, approvato e sottoscritto

Per il Titolare dell'Autorizzazione

Per il Settore Opere Pubbliche

Matera,/...../.....

Allegati necessari:

- **Verbale di Collaudo Finale o Dichiarazione di Regolare Esecuzione**
- **Dichiarazione che contenga informazioni riguardanti la tipologia dei materiali utilizzati per i riempimenti e i ripristini definitivi e la stratigrafia con indicati gli spessori posati**
- **Planimetria di progetto e cantierizzazione**

*La stessa presentata insieme al Verbale di Consegna